

Savona e dintorni, arriva lo scalatore

Soddisfazione da parte di Ance per il riavvio di un'infrastruttura ritenuta strategicamente critica per il porto

64 chilometri, di cui il 53% in galleria, per un valore di investimento di circa tre miliardi e con un'elevata possibilità di autofinanziamento. Con queste cifre, l'Associazione Costruttori di Ance di Savona sottolinea che la Carcare-Predosa, svincolo autostradale alle spalle del porto di Savona-Vado, potrebbe essere frettolosamente messa da parte dal mondo dei sogni e dal cassetto dei progetti di questi giorni per diventare la chiave di lettura del sistema logistico del Nord Ovest italiano. In realtà è inserito nell'elenco di **opere prioritarie della Regione Liguria**. Può collegare la A6 (Torino Savona) con la A26 (Voltri-Alessandria-Gravellona Toce) ed è forse l'unica infrastruttura autostradale in grado di compiere una doppia curva: da un lato può collegare l'Autostrada dei Fiori, l'A10, rilievi, tra Genova e Ventimiglia, che ha un tasso di incidenti doppio rispetto alla media della rete autostradale italiana e soffrirà nei prossimi anni **l'effetto letale del 20% in più di traffico** e dall'altro contribuire all'attrattività delle zone di produzione prossime all'Appennino.

“Questo riser che lo prevede nella sua ipotesi estesa **rinnovo** fino ad Albenga con il conseguente raddoppio di fatto della litoranea del ponente ligure lo incarna – conferma il Presidente di Ance Savona, **Massimo Baccino** – il potenziale per liberare letteralmente uno dei principali colli di bottiglia nel sistema logistico del nord-ovest, per aprirsi anche la possibilità di reinsediamento industriale in aree che negli ultimi anni hanno subito una progressiva e inesorabile erosione del business.

“Purtroppo la ripartenza di Carcare Predosa, per la quale ormai è fondamentale stringere i ranghi e passare velocemente dalle dichiarazioni di intenti ai fatti – conclude Ance Savona – coincide con l'assenza di tante altre opere già condivise per il savonese e il non più avere un posto nel piano pluriennale di intervento della Regione Liguria. Tuttavia, confidiamo che la regione che per prima ha condiviso queste esigenze sarà in grado di trovare una soluzione a questa carenza.

Fonte: Ance